

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08 MAG. 2001

=====

ADDI' **08 MAG. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: DIONISI - GARGANO

DELIBERAZIONE N° 647

OGGETTO: DEC. N. 2078/2000 - Attuazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Lazio - Asse A - Misura A3 - da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati al reinserimento occupazionale dei lavoratori posti in CIGS o iscritti nelle liste di mobilità per l'anno 2001. Impegno di spesa L. 1.000.000.000 cap.: 28950; cap.: 28951; cap.: 28952.



OGGETTO: DEC. N. 2078/2000 - Attuazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Lazio da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo. Avviso Pubblico per la presentazione di progetti finalizzati al reinserimento occupazionale dei lavoratori posti in CIGS o iscritti nelle liste di mobilità per l'anno 2001. Impegno di spesa L. 1.000.000.000 cap.: 28950; cap.: 28951; cap.: 28952.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per le Politiche della Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTO il regolamento C.E. n. 1260/99 del Consiglio del 21-06-1999 recante disposizioni generali che disciplinano l'insieme dei Fondi Strutturali, ne definiscono i futuri ambiti di azione, le forme di coordinamento, gli obiettivi prioritari e le attività ammesse oltre che le procedure di programmazione e di attuazione;

VISTO il Regolamento C.E. n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12-07-1999 che definisce i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito degli Obiettivi 1,2 e 3;

VISTO il Regolamento C.E. n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;

VISTO il Programma Operativo della Regione, adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 665 del 20-02-2000 ed approvato dalla C.E. con decisione n. 2078 del 21-09-2000, con il quale vengono specificate le priorità a livello territoriale e la ripartizione, attraverso un piano finanziario, delle risorse FSE suddivise per Asse e per periodo di programmazione 2000/2006;

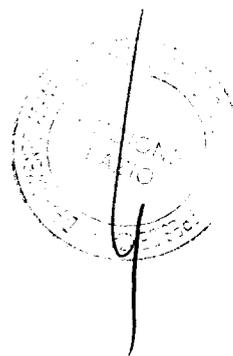
VISTO il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo della Regione, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2577 del 19.12.2000;

ATTESO CHE la Regione intende attivare prioritariamente alcune linee di intervento previste nel predetto Programma Operativo - Asse A - misura A3 - che, consolidando l'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione, promuovano interventi di politica attiva del lavoro finalizzati a prevenire la disoccupazione di lunga durata o, comunque, a ridurre il tempo di permanenza nello stato di disoccupazione per i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, attraverso progetti finalizzati al reinserimento lavorativo di lavoratori posti in CIGS o iscritti nelle liste di mobilità, da presentare sulla base dell'Avviso Pubblico allegato alla presente deliberazione;

CONSTATATO che interventi di tale natura erano già fissati nella delibera "stralcio" dell'Ob. 3 Asse A - misura A3 "Azioni formative riservate a lavoratori in CIGS" n.1297 del 11-04-2000;

VISTA la L. 127/97;

all'unanimità



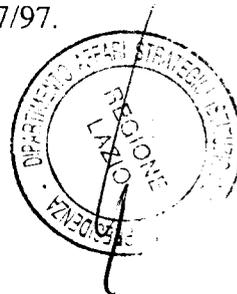
DELIBERA

- 1) Di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, per la presentazione, da parte di Imprese o loro consorzi, di progetti finalizzati ad erogare servizi di formazione, orientamento, bilancio di competenze, assistenza al reinserimento lavorativo, avvio al lavoro autonomo e sostegno alla creazione di impresa, ai lavoratori dipendenti delle imprese proponenti che, a seguito di accordo sindacale raggiunto in sede regionale, vengano posti in CIGS od in mobilità.
- 2) di fissare la durata di tali interventi in un limite compreso tra un minimo di 200 ed un massimo di 500 ore;
- 3) di costituire presso il Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro - Area "Politiche attive del lavoro" 9/C, uno sportello denominato "PROGETTI DI REINSERIMENTO AL LAVORO"), cui affidare il compito di ricevere, istruire e definire, rispettando rigorosamente l'ordine cronologico di presentazione, i progetti predisposti dai soggetti di cui al punto 1 valutandone, entro venti giorni dalla data di ricezione, con i criteri definiti nell'Allegato 1, l'ammissibilità e la conformità alla normativa che regola l'accesso al FSE;
- 4) che la data di presentazione dei progetti di cui sopra scadrà entro le ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e che, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, potranno essere presentati ulteriori progetti ogni 30 giorni (entro le ore 12), a decorrere dalla data della prima scadenza;
- 5) di destinare, nell'annualità 2001, per il finanziamento degli interventi di cui alla presente deliberazione, un importo di L. 1.000.000.000;
- 6) di stabilire che il costo degli interventi di cui alla presente deliberazione grava sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2001, che presentano la sufficiente disponibilità:
F.S.E. :cap. 28952 per L. 450.000.000;
Fondo di Rotazione: cap. 28951 per L. 440.000.000;
Cofinanziamento regionale: cap. 28950 per L. 110.000.000.
- 7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio e nel sito internet della Regione Lazio www.sirio.regione.lazio.it

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della L.127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



- 9 MAG. 2001

ALLEG. alla DELIB. N. 647
DEL - 8. MAG. 2001.....

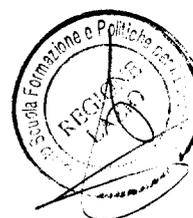
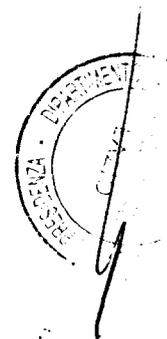
Cur

Allegato n. 1

REGIONE LAZIO

Docup Ob. 3 – 2000/2006
Asse A – Misura A3

**Avviso Pubblico per la presentazione di progetti
finalizzati al reinserimento lavorativo
di lavoratori posti in CIGS o iscritti
nelle liste di mobilità**



PREMESSA

Progetti di reinserimento al lavoro delle persone licenziate a seguito di processi di delocalizzazione produttiva, ovvero di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Come noto, la situazione occupazionale del territorio regionale è caratterizzata da significativi processi di delocalizzazione produttiva riguardanti grandi complessi industriali così come medie e piccole aziende. Essi evidenziano notevoli eccedenze di personale e si concludono solitamente, dopo periodi più o meno lunghi di cassa integrazione straordinaria, con il licenziamento dei lavoratori eccedenti ed il loro inserimento nelle liste di mobilità .

Nel corso del 2000 i licenziamenti, nella regione Lazio, hanno riguardato oltre 9000 lavoratori. Di questi 2.600 sono donne e circa 5.000 hanno un'età inferiore ai 50 anni. Dal punto di vista previdenziale, 2.000 sono iscritti nelle liste ex L.236/93 (senza diritto all'indennità) e 7.000 ex L. 223/91 (con diritto all'indennità); di questi ultimi circa 300 provengono dalla CIGS. (*Fonte Servizio mobilità - A.L.L.*)

A seguito della riforma e del decentramento dei servizi per l'impiego, tra le competenze della Regione risulta oggi quella di gestione delle vertenze per la concessione della CIGS e della mobilità. L'esperienza fino ad ora maturata consente di formulare alcune osservazioni finalizzate a rendere più efficace ed incisivo il ruolo dell'Istituzione nel favorire soluzioni che garantiscano la salvaguardia dei livelli produttivi ed occupazionali del territorio.

In primo luogo si è osservato come il ricorso massiccio agli incentivi economici ed alle *buonuscite*, soprattutto se abbinati alla possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali previsti per legge, induce i lavoratori licenziati a permanere nello stato di disoccupazione ufficiale e ad entrare nella logica del lavoro sommerso. In alternativa, un lungo periodo di disoccupazione ed inattività pregiudica in modo grave le opportunità di reimpiegare questi lavoratori.

Sarebbe pertanto oltremodo utile poter attivare immediatamente dopo il licenziamento (meglio sarebbe poter agire in via preventiva al momento dell'apertura delle vertenze) un percorso di assistenza ed accompagnamento di questi lavoratori nella ricerca di una nuova occupazione. In quelle vertenze in cui l'intelligenza delle parti in causa ha esplicitamente previsto tali soluzioni, si è potuto registrare un tasso di rioccupazione vicino al 100% degli interessati.

Soggetti proponenti	Imprese e loro consorzi
Destinatari	Lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o Lavoratori in Mobilità
Durata degli interventi	Minimo 200 ore - massimo 500 ore
Costo ora/allievo	Lit. 25.000
Modalità di organizzazione degli interventi	Orientamento Bilancio delle competenze Formazione Accompagnamento al reinserimento lavorativo Avvio al lavoro autonomo

Finanziamento complessivo per l'annualità 2001 a valere sulla misura A3 Lit. 1.000.000.000

1) Modalità per la presentazione delle richieste

Le richieste dovranno essere indirizzate entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, in busta chiusa, a "Regione Lazio", Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro – Dipartimento 9, Area 9/C - Sportello "Progetti di Reinserimento al Lavoro", Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00147 Roma, e dovranno essere sottoscritte, pena l'inammissibilità, dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale) del soggetto proponente e essere presentate in duplice copia (con pagine numerate progressivamente), di cui un originale regolarizzato ai sensi della normativa sul Bollo e contenere la documentazione richiesta e tutti gli elementi necessari per la valutazione della proposta. Successivamente, fino ad esaurimento delle risorse, i soggetti interessati potranno presentare ulteriori richieste ogni 30 giorni (entro le ore 12), a decorrere dalla data della prima scadenza.

Per la presentazione dei progetti dovranno essere utilizzati e completamente compilati i formulari che figurano negli allegati.

Le richieste verranno esaminate - secondo l'ordine cronologico di presentazione - entro venti giorni dalla data di ricezione e, ove ritenute ammissibili, verranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse.

2) Le Regole

Le regole di riferimento cui attenersi per la presentazione e la gestione dei progetti – ove non presenti in questo allegato – sono quelle contenute nel testo della Deliberazione della Giunta Regionale del 4 agosto 2000 n. 1861 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 24 del 30 agosto 2000. Tale Deliberazione può anche essere reperita sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it



Am

3) Valutazione delle istanze

La valutazione verrà eseguita da una commissione interna del Dipartimento regionale Scuola, Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro.

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica d'ammissibilità, volta ad accertare:
 - la completezza della documentazione richiesta
 - la rispondenza delle azioni proposte alle finalità delle Misure
- b. verifica di idoneità tecnica che sarà accertata sulla base dei seguenti

criteri di valutazione:

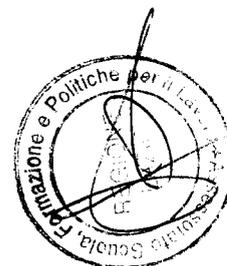
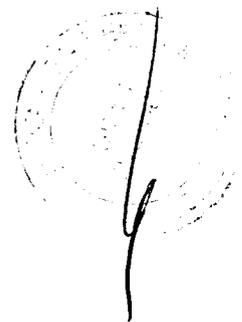
<u><i>criteri</i></u>	<u><i>punt. max</i></u>
1. Caratteristiche del soggetto attuatore	10
➤ capacità organizzativa e strutturali	
➤ livelli di efficacia / efficienza raggiunti	
➤ interrelazioni maturate con il territorio	
2. Struttura progettuale	
2.1 <i>Coerenza della struttura progettuale</i>	15
- Corretta articolazione delle azioni, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	
2.2 <i>Qualità delle attività proposte, priorità, complessità, integrazione, loro grado di innovatività / sperimentalità, con correlati elementi oggettivi di verifica e cantierabilità</i>	10
2.3 <i>Occupabilità</i>	30
- Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto	
3. Risorse umane	15
4. Economicità	5
- Parametri di costo	
5. Eventuale cofinanziamento nella misura minima del 10%	15

TOTALE

4

Cu

100



**CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO
DI AZIONI INTEGRATE
OBIETTIVO 3
ANNO 2001**

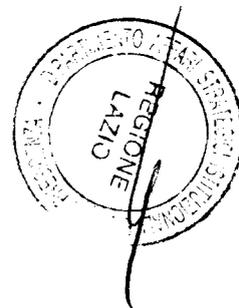
TRA

la Regione Lazio

E

l'Ente gestore

Si conviene e stipula quanto segue



**Art. 1
(Affidamento)**

La Regione Lazio affida all'ente gestore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione della proposta di azione/i presentata ai sensi della D.G.R. n.del.....

**Art. 2
(Disciplina del rapporto)**

L'ente gestore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale - in particolare la legge n. 845/78, la legge regionale n. 23/92, i Regg. CE 2064/97, 1260/99; 1784/99 e la normativa regionale di riferimento e si impegna a rispettarle integralmente.

L'Ente accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.

**Art.3
(Termine iniziale e finale)**

L'Ente s'impegna a dare inizio all'attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della determinazione di approvazione e finanziamento dell'intervento.

L'ente s'impegna altresì ad ultimare l'azione/i, entro e non oltre il periodo proposto nella richiesta.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione del competente ufficio regionale, detti termini possono essere prorogati di ulteriori a 30 giorni.

**Art.4
(Ulteriori adempimenti)**

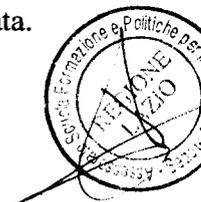
Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati l'Ente si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso la sede centrale del soggetto stesso.

**Art. 5
(Modalità di esecuzione)**

L'ente gestore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta.

Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

5 *Lu*



Art.6

(Informazione e pubblicità)

L'ente gestore si impegna a rispettare rigorosamente il Regolamento Comunitario vigente relativo al tema dell'informazione e pubblicità sugli interventi dei Fondi strutturali.

Art.7

(Trattamento dati personali)

Il soggetto dichiara di accettare che tutti i dati personali che verranno forniti per la presentazione delle azioni da finanziare con il contributo del FSE saranno trattati dall'Amministrazione regionale nel rispetto della L.675/96.

Art.8

(Modalità di erogazione dell'Importo)

L'importo del sovvenzionamento verrà erogato in due rate secondo le seguenti modalità:

1. primo svincolo pari al 70% dell'ammontare complessivo del finanziamento all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e documentazione attestanti la stipula di fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione, nonché della certificazione antimafia.
2. secondo svincolo pari al 30% della sovvenzione entro 30 gg. dalla approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato ai sensi dell'art.16 della L.R. 6/99.

La garanzia fidejussoria deve coprire almeno il periodo di 12 mesi dal termine dell'attività formativa con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione.

Art.9

(Disciplina delle restituzioni)

L'ente gestore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro lo stesso termine di 90 gg. mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività formative di cui alla deliberazione n. del ».

Art.10

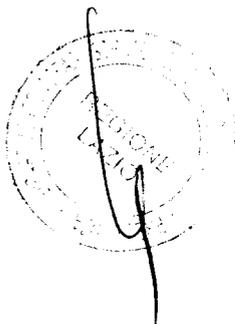
(Disciplina sanzionatoria)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applica l'art.24 della l.r. 25 febbraio 1992 n.23.

Art.11

(Divieto di cumulo)

L'ente gestore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le azioni formative oggetto della presente convenzione.



6 *Lu*

A handwritten signature, possibly "Lu", is written in the bottom right corner of the page.

SISTEMA CLASSIFICATORIO DEI SETTORI E DELLE AZIONI

Gli operatori sono tenuti ad utilizzare negli appositi spazi del formulario il sistema classificatorio, di seguito riportato, indicando sia il codice del Settore che la tipologia delle azioni.

<u>CODICE</u>	<u>DESCRIZIONE SETTORE</u>	<u>CODICE</u>	<u>DESCRIZIONE SETTORE</u>
01	Agricoltura, pesca e forestazione	09	Trasporti e spedizioni
01.01	Agricoltura, caccia e forestazione	09.01	Trasporti ed attività connesse
01.02	Marittimo, pesca, piscicoltura e servizi connessi	09.02	Poste e telecomunicazioni
02	Industria	10	Assicurazioni, credito e finanza
02.01	Estrattiva	10.01	Assicurazioni, credito e attività finanziaria
02.02	Trasformazione minerali non metalliferi		
02.03	Metallurgica, metalmeccanica ed elettromeccanica	11	Servizi alle imprese e alle persone
02.04	Elettrico-elettronica e telecomunicazioni	11.01	Attività immobiliari
02.05	Chimica, petrolchimica e nucleare	11.02	Noleggio di macchine ed attrezzature
02.06	Gomma e plastica	11.03	Informatica, telematica ed attività connesse
02.07	Alimentare, delle bevande, del tabacco, agroindustria	11.04	Ricerca e sviluppo
02.08	Tessile, maglieria	11.05	Attività promozionale e pubblicità
02.09	Abbigliamento	11.06	Attività di organizzazioni associative (economiche, professionali, ecc.)
02.10	Pelli, cuoio e calzature	11.07	Altre attività professionali (legali, selezione personale, ecc.)
02.11	Legno, mobile e arredamento		
02.12	Carta, cartotecnica	12	Pubblica Amministrazione
02.13	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	12.01	Pubblica Amministrazione
02.14	Altre industrie manifatturiere		
03	Artigianato artistico	13	Istruzione, formazione, orientamento
03.01	Artigianato artistico	13.01	Istruzione
		13.02	Formazione professionale
		13.03	Orientamento
04	Energia, gas ed acqua		
04.01	Produzione e distribuzione di energia, gas ed acqua	14	Sanità e servizi sociali
		14.01	Sanità
05	Edilizia	14.02	Servizi sociali
05.01	Edilizia		
06	Commercio e riparazioni	15	Spettacolo, sport e mass media
06.01	Intermediazione e distribuzione commerciale	15.01	Produzione, distribuzione e gestione di attività di spettacolo e sportive
06.02	Riparazione di autoveicoli, motocicli, beni personali e per la casa	15.02	Produzione, distribuzione e gestione di attività culturali e ricreative
		16	Beni culturali
07	Turismo e agriturismo	16.01	Conservazione, manutenzione e restauro di beni culturali
07.01	Turismo	16.02	Biblioteche
07.02	Agriturismo	16.03	Musei
08	Alberghi e ristoranti	17	Ambiente e territorio
08.01	Alberghi e ristoranti	17.01	Ambiente e territorio
		18	Plurisettoriale
		18.01	Plurisettoriale

7 *cu*

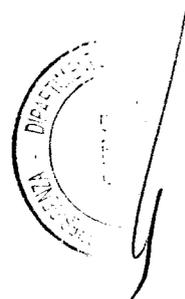


Tipologie delle azioni

<i>Codici</i>	<i>Azioni rivolte a sistemi</i>
FO	Formazione
SU	Supporto alla integrazione sistemi
OR	Orientamento / consulenza
PO	Potenziamento attrezzature strutture
AC	Acquisizione materiale dedicato
IN	Sperimentazione figure integrazione
PR	Progettazione di percorsi
AN	Analisi dei fabbisogni
ST	Studi ed analisi sui target e modalità attuative

<i>Codici</i>	<i>Azioni rivolte a persone</i>
OR	Orientamento / consulenza
WO	Work experience
FO	Formazione
PI	Percorsi integrati di inserimento lavorativo
MO	Moduli professionalizzanti

<i>Codici</i>	<i>Azioni di accompagnamento</i>
IN	Sensibilizzazione, informazione e pubblicità
EM	Supporto all'efficacia delle misure



REGIONE LAZIO OBIETTIVO 3 (Regg. C.E. 2064/97, 1260/99, 1784/99) PROPOSTA AZIONE INTEGRATA SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE	2001
--	------

Sezione A - CONNOTAZIONE DELL'AZIONE/I	FORMULARIO
--	-------------------

A.1 Denominazione dell'intervento:

A.2 Codice Settore **Codice tipologia azione/i**

A.3 Soggetto proponente

A.4 Tipologia soggetto

Impresa o Consorzio imprese

A.5 Misure e numero utenti

Asse "A" – Misura A3 Numero Utenti

A.6 Tempi di realizzazione

A.7 Costo totale dell'azione/i

Quota a carico soggetto

A.8 Sede prevalente delle attività

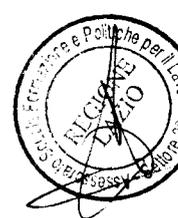
Città _____ Provincia _____ Via _____

Persona da contattare _____ Funzione ricoperta _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____



9 *cu*



Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO ATTUATORE

Imprese, Consorzi di Imprese

B.1 Ragione Sociale _____

B.2 Natura giuridica _____

B.3 Data Costituzione _____

B.4 Codice fiscale/Partita IVA _____

B.5 Rappresentante legale _____

B.6 Sede legale _____

Città _____ Via _____ CAP _____

Provincia _____ Telefono _____ Fax _____

B.7 Sede operativa _____

Città _____ Via _____ CAP _____

Provincia _____ Telefono _____ Fax _____

B.8 Attività economica _____

B.9 Organico aziendale attuale

B.10 Andamento organico nell'ultimo triennio

Licenziati/dimessi

Negativo

C.F.L.

Da + 1% a + 10%

Apprendisti

Oltre + 10%

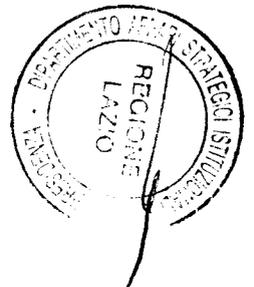
Operai specializzati

C.I.G./C.I.G.S.

Impiegati amm. e tecnici

Quadri e dirigenti

Totale



B.11 L'Azienda ha già svolto interventi con la Regione Lazio rivolti ai propri dipendenti ?

Sì No

Se sì, descriverne la natura, i destinatari, il periodo di attuazione, gli esiti

Anno	Tipo di intervento (formazione, orientamento, riqualificazione, spin-off, ecc.)	Destinatari (propri dipendenti – disoccupati, lavoratori in CIGS, ecc.)	Esiti dell'intervento (descrizione sintetica degli esiti formativi, occupazionali)

[Signature]

B.12 L'intervento proposto è finalizzato a specifiche occasioni d'impiego ?

Si No

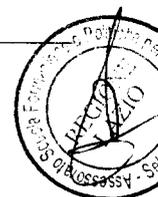
Se sì, quanti allievi saranno presumibilmente assunti?

B.13 Descrivere le prospettive occupazionali



Sezione C – DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIONE/I PROPOSTA/E

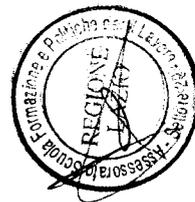
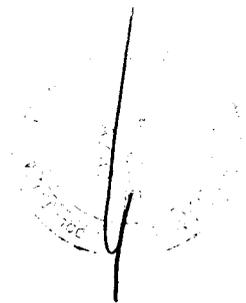
C.1 Sintesi dei contenuti dell'attività, obiettivi, descrizione dei prodotti finali e dei servizi previsti ed eventuale collegamento/integrazione con altre attività



Sezione D - RISULTATI

D.1 Risultati attesi e impatto al termine dell'attività'

D.2 Indicazioni sui criteri di scelta dei destinatari/utilizzatori (se previsti) e loro caratteristiche



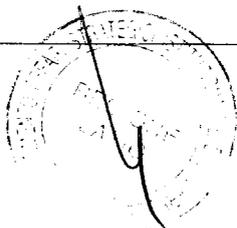
***Le seguenti Sezioni vanno compilate solo nel caso in cui
il progetto preveda al suo interno azioni formative***

Sezione F- ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

F.1 Indicare a quali bisogni di carattere aziendale/settoriale/territoriale risponde l'intervento formativo proposto

(specificare il tipo di analisi qualitativa e quantitativa svolta in relazione ai fabbisogni aziendali ed al mercato del lavoro)

F.2 Indicare in che termini l'intervento proposto risponde e contribuisce ai fabbisogni emersi



Cur



Sezione G - OBIETTIVI

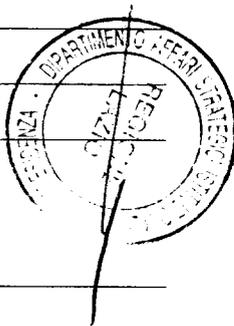
G.1 Descrizione profilo professionale

G.2 Indicare conoscenze, capacità o abilità, capacità relazionali ritenuti necessari per poter ricoprire il ruolo descritto

1) conoscenze

2) capacità operative e abilità pratiche

3) capacità relazionali

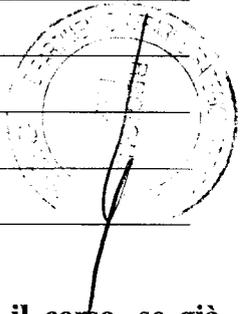


Sezione H – STRUTTURA DEL CORSO

H.1 Descrizione dell'intervento didattico in relazione agli obiettivi indicati nella parte G

H.2 Moduli , Unità didattiche e materiali di studio

H.3 Strumenti di verifica intermedi e finali.



H.4 Esplicitare se gli strumenti indicati al punto H.3 sono stati prodotti per il corso, se già esistenti sul mercato, se già utilizzati in precedenza



H.5 Indicare aziende e/o enti presso i quali verrà svolto lo stage, il numero di allievi accolti da ciascuna Azienda/Ente e le ore di stage per allievo:

Azienda/Ente			Stage	
Tipo	Nominativo	Indirizzo	N° allievi accolti	N° ore stage/allie

**H.6 Nel caso di riedizione di attività presentare formulario separato per ciascuna ed indicarne dettagliatamente per ognuna le motivazioni che ne inducono la riedizione.
(per azioni finalizzate all'occupazione/azioni rivolte a dipendenti)**

Sezione I - CERTIFICAZIONI

I.1 Descrizione attestato rilasciabile

- Nessun attestato
- Attestato frequenza
- Qualifica professionale
- Specializzazione professionale
- Certificato di competenze superiori
- Altro - descrivere



Qu

PROSPETTO FINANZIARIO

Ogni progetto va accompagnato da un preventivo di spesa redatto secondo i criteri le classificazioni e le percentuali di costo interne al progetto sottoelencate **nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE 1685/2000 relativo alle spese ammissibili per le attività cofinanziate dal F.S.E.**

VOCI DI SPESA PER TIPOLOGIA DI AZIONE

Azioni di formazione

Le voci di spesa relative alle azioni di formazione sono quelle descritte nella D.G.R. n°3904 del 14 maggio 1996 e pubblicate sul supplemento ordinario n°1 al B.U.R. n°19 del 10 luglio 1996, elencate nella parte "Preventivo finanziario"

Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa ammissibili:

- | | |
|-----------------------------------|-----|
| a. Spese formatori | 47% |
| b. Spese allievi | 5% |
| c. Spese funzionamento e gestione | 42% |
| d. Altre spese | 6% |

Il parametro finanziario per la formazione non potrà comunque superare £.25.000 ora /allievo.

Per il personale docente a "contratto d'opera" è ammessa la spesa massima per:

- | | |
|---|-----------------|
| - Esperti per ruoli direttivi, imprenditori e formatori | max 150.000 ora |
| - Esperti iniziative post-laurea | max 150.000 ora |
| - Esperti per ruoli tecnici e amministrativi | max 130.000 ora |
| - Esperti in iniziative post-diploma | max 130.000 ora |
| - Esperti per ruoli tecnici e impiegati di concetto | max 110.000 ora |
| - Esperti per ruoli operai e impiegati d'ordine | max 100.000 ora |

Tra i costi della docenza è ammissibile la retribuzione del titolare di impresa anche quando sia docente in corsi di formazione professionale presso la propria impresa (in questo caso essa va però subordinata ad apposita autorizzazione regionale e limitata a casi particolari e giustificati).

Azioni non formative

Per le azioni non formative il preventivo presentato nella proposta dovrà contenere il dettaglio del calcolo delle seguenti macro-voci di costo per ogni azione e la durata in mesi:

- A) Progettazione /Analisi/Ricerca
- B) Generali di gestione
- C) Strumenti per la realizzazione delle azioni
- D) Promozione/Sensibilizzazione/Informazione e pubblicizzazione
- E) Risorse umane (consulenza, coordinamento, esperti settore)
- F) Incentivi e/o sussidi
- G) Destinatari (costi riferibili agli utenti)

Il dettaglio delle predette macro-voci deve far riferimento alle Norme di Ammissibilità del testo proposto dalla Commissione Europea del febbraio 2000, così come acquisite in fase di negoziato, allegato A.



Le spese di fidejussione sono riconosciute ammissibili dal F.S.E.

Azioni di studio e ricerca

Spese relative alla prestazione professionale

Rientrano in questa voce il costo del lavoro indipendente e dipendente con qualifica di esperto (max L. 1.200.000 giorno/uomo), direttore di ricerca (max L. 1.200.000 giorno/uomo), ricercatore senior (max L. 900.000 giorno/uomo), ricercatore junior (max L. 500.000 giorno/uomo), rilevatore di dati (max L. 400.000 giorno/uomo), lavoro di redazione (max L. 500.000 giorno/uomo) delle strutture private incaricate della realizzazione di studi e analisi.

Sono ammissibili i salari dei dipendenti pubblici impegnati nell'esercizio delle attività.

Le spese relative alla prestazione professionale sono ammissibili nella misura massima del 50% del costo totale dell'intervento.

Spese di viaggio, vitto e alloggio

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili nella misura massima del 5% del costo totale dell'intervento.

Spese di funzionamento e gestione

Materiale di consumo e acquisti

Rientrano in questa voce i costi sostenuti e documentati per le attività di ricerca quali, ad esempio, collegamenti con banche dati, abbonamenti a pubblicazioni e bollettini congiunturali, l'acquisto di libri, statistiche, software specifici, ecc.

Rientrano inoltre in questa voce, nel caso dell'orientamento e formazione intervento, le spese sostenute per attività seminari, pubblicazioni, predisposizione di strumenti audiovisivi, quali ad esempio costi tipografici, software, materiali audiovisivi.

I prodotti realizzati dovranno rimanere di proprietà del patrimonio pubblico.

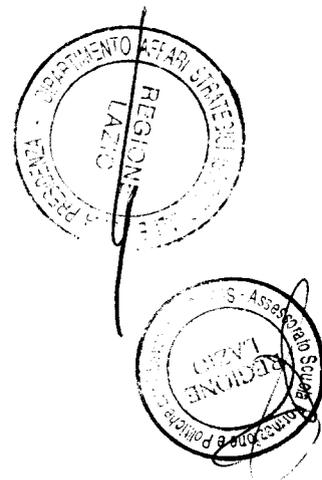
Le spese di funzionamento e gestione sono ammissibili nella misura massima del 30% del costo totale dell'intervento.

Spese generali per attività particolari legate al progetto

Rientrano in questa voce i costi sostenuti dalla struttura, dettati da specifiche caratteristiche del progetto e comunque subordinate ad autorizzazione da parte dell'organismo committente (ad esempio linee telefoniche ad hoc, spese di affitto nel caso di attività che prevedano la creazione di sportelli informativi e servizi analoghi, ecc.)

Le spese generali per attività particolari legate al progetto sono ammissibili nella misura massima del 15% del costo totale dell'intervento.

Cur



PREVENTIVO DI SPESA

AZIONI FORMATIVE

Cat. A: spese formatori			Totali
a.1 n.	docenti x n.	ore x Lit.	
a.2 n.	codocenti x n.	ore x Lit.	
a.3 n.	tutor x n.	ore x Lit.	

Cat. B: spese allievi

b.1 assicurazioni	
b.2 spese vitto, alloggio, viaggi	
b.3	

Cat. C: spese Funzionamento e gestione

c.1	
c.2	
c.3	
c.4	

Cat. D: altre spese

d.1 preparazione intervento	
d.2 elaborazione sussidi didattici	
d.3 esami finali	
d.4	
d.5	

AZIONI NON FORMATIVE

A - RISORSE UMANE	
B - GESTIONE	
C - STRUMENTI	
D -	
E -	

Tot. Azioni formative	Lit.	
Tot. Azioni non formative	Lit.	
	Totale	Lit.
Cofinanziamento	Lit.	
Contributo regionale	Lit.	
	Totale	Lit.

